



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dall'articolo 1 della legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo e, in particolare, l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, in base al quale il Governo, entro il 30 giugno di ogni anno, anche avvalendosi dell'Agenzia per l'Italia digitale, presenta alle Commissioni parlamentari competenti una relazione che evidenzia lo stato di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 47 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, nel quadro delle indicazioni sancite a livello europeo, con particolare riferimento agli effetti prodotti e ai risultati conseguiti;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari e, in particolar modo l'articolo 24-ter, concernente regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale e, in particolare, l'articolo 63, comma 1, con cui è stata attribuita al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di nominare, per un periodo non superiore a tre anni, un Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento operativo dei soggetti pubblici, anche in forma societaria operanti nel settore delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione e rilevanti per l'attuazione degli obiettivi di all'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea;

VISTO il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 11 febbraio 2019, n. 12 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione e, in particolare, l'articolo 8, comma 1-ter, il quale prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza;

VISTO l'articolo 8, comma 1-*quater* del decreto-legge n. 135 del 2018, così come modificato dall'art. 42, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, in base al quale a supporto delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri di cui al comma 1-*ter*, opera un contingente di personale formato da esperti in possesso di specifica ed elevata competenza nello sviluppo e gestione di processi complessi di trasformazione tecnologica e delle correlate iniziative di comunicazione e disseminazione, nonché di significativa esperienza in progetti di trasformazione digitale, ivi compreso lo sviluppo di programmi e piattaforme digitali con diffusione su larga scala;

CONSIDERATO in particolare che, ai sensi della nuova formulazione dell'articolo 8, comma 1-*quater* del decreto-legge n. 135 del 2018, il contingente di personale, operante alle dirette dipendenze delle strutture di cui al comma 1-*ter*, è composto da personale in posizione di fuori ruolo, comando o altra analoga posizione, prevista dagli ordinamenti di appartenenza, proveniente da ministeri, ad esclusione dei ministeri dell'interno, della difesa, della giustizia, dell'economia e delle finanze e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del personale docente educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche, ovvero da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché da personale di società pubbliche partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in base a rapporto regolato su base convenzionale, su parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero anche da personale non appartenente alla pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", come da ultimo modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019 e, in particolare l'articolo 24-*quater* relativo al "Dipartimento per la trasformazione digitale";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale la dott.ssa Paola Pisano è stata nominata Ministro senza portafoglio;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2019, con il quale sono state delegate al predetto Ministro, tra le altre, le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 11 febbraio 2019, n. 12;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 gennaio 2020, con il quale, in attuazione di quanto disposto dal richiamato articolo 8, comma 1-*quater*, del decreto-legge n. 135 del 2018 e nei limiti complessivi dello stanziamento di cui al comma 1-*quinquies* del medesimo articolo, sono stati definiti la consistenza numerica e le modalità di formazione del contingente, la tipologia del rapporto di lavoro e le modalità di chiamata, la durata e il regime giuridico del rapporto intercorrente con i componenti del contingente, le specifiche professionalità richieste e il compenso spettante per ciascuna professionalità;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del richiamato DPCM 24 gennaio 2020 disciplina in maniera univoca le modalità di chiamata delle varie tipologie di personale di cui può essere composto il contingente di esperti, per la quale, a cura del Dipartimento della trasformazione digitale, viene data adeguata forma di pubblicità sul sito internet del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, con l'indicazione delle posizioni da ricoprire, dei profili professionali richiesti, del compenso massimo previsto per ciascun profilo e delle modalità con le quali i soggetti interessati presentano la propria candidatura;

RAVVISATA la necessità di disciplinare con modalità differenziate le procedure di individuazione del personale chiamato a far parte del contingente di esperti di cui all'art. 8, comma 1-*quater* del decreto-legge n. 135 del 2018, tenuto conto delle diverse tipologie di figure coinvolte, così come previste dalla modifica introdotta dal richiamato articolo 42, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, al fine di consentire una più coerente e celere procedura di selezione, assicurando in tal modo l'attuazione degli obiettivi contenuti nell'Agenda digitale italiana e l'efficace realizzazione dei progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale;

DECRET

A



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 1

1. L'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 gennaio 2020 è sostituito dal seguente: “1. *Ai fini della formazione del contingente:*

- a) *l'individuazione del personale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), ferme le esclusioni ivi previste, è effettuata dal Dipartimento della trasformazione digitale secondo le disposizioni relative al collocamento in posizione di comando, fuori ruolo o altra analoga posizione, prevista dai rispettivi ordinamenti, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, nel rispetto dei profili professionali definiti nell'allegato A;*
- b) *l'individuazione del personale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) è effettuata nel rispetto dei profili professionali definiti nel richiamato allegato A e dei compensi massimi ivi previsti, con la convenzione di cui all'articolo 8, comma 1-quater, del decreto-legge n. 135 del 2018;*
- c) *l'individuazione del personale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) è effettuata dal Dipartimento della trasformazione digitale nel rispetto dei principi di trasparenza e par condicio, previa adeguata forma di pubblicità, data sul sito internet del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, con la quale sono indicate le posizioni da ricoprire, i profili professionali richiesti, il compenso massimo previsto per ciascun profilo secondo quanto previsto dall'articolo 5 e le modalità con le quali gli interessati presentano la propria candidatura.”.*

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, data della sottoscrizione digitale

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per l'innovazione tecnologica
e la digitalizzazione

Paola PISANO